

Torna anche quest'anno "Una corsa per la vita", appuntamento giunto, ormai, alla settima edizione. "Una Corsa per la vita" è un evento organizzato dal gruppo di volontariato Vincenziano San Giovanni Bosco. Domenica 13 luglio, con partenza dall'oratorio Don Bosco di Verrone, alle 18, si svilupperà una corsa non competi-

Torna "Una corsa per la vita", evento pro Lilt

tiva di 5 chilometri, aperta a tutti, con un percorso che attraversa il paese. La quota di iscrizione alla corsa ammonta a 7 euro per gli adulti e 3 euro per i bambini e comprende maglietta, bevanda,

assicurazione e pastasciutta; a tutto ciò si aggiungono anche premi ad estrazione tra i partecipanti. Per chi volesse fermarsi a mangiare dopo la corsa, è prevista una cena con grigliate e patatine. Il fatto

di non essere una semplice gara, ma una iniziativa che nasce dal desiderio di fare del bene, fa di "Una corsa per la vita" un evento speciale, dedicato a chi desidera trascorrere una giornata in compa-

gnia della propria famiglia e degli amici, contribuendo ad una causa importante: infatti l'intero incasso sarà devoluto a Lilt Biella che destinerà la donazione alla realizzazione di spazio Lilt, il nuovo Centro Oncologico per la prevenzione, la diagnosi precoce e la riabilitazione oncologica, che sta sorgendo in via Ivrea 22 a Biella.

L'OBIETTIVO/ PER GARANTIRE ALLE PENNE NERE IL LORO STORICO RADUNO AL CAMINO

«Cestovia riaperta per gli alpini»

I lavori all'impianto sono terminati, ma bisogna pagare l'impresa per avere il via. Cavicchioli: «Lavoriamo per partire il 19 luglio»

L'obiettivo è quello di far ripartire la cestovia del Camino entro il 19 giugno per poter garantire alla sezione Ana di Biella di celebrare il loro tradizionale raduno annuale in cima al Monte Camino. Per farlo, però, è necessario reperire le risorse per pagare l'impresa che si è occupata di sostituire il quadro elettrico dell'impianto, in modo da garantire la tanto attesa proroga che consentirà di rimettere in funzione la cestovia.

L'argomento è stato affrontato lunedì durante la prima giunta comunale nominata dal sindaco Marco Cavicchioli. Che ora conferma l'impegno. «Stiamo lavorando proprio per la riapertura entro quella data - sottolinea - per garantire agli alpini la possibilità di salire al Camino per il

loro raduno annuale». Ma qual è il problema? L'impresa che ha eseguito e terminato i lavori fino a quando non riceverà la somma non darà il nullaosta per la riaccensione dell'impianto. Dunque la questione è legata principalmente alla liquidità da reperire. «Stiamo facendo tutte le verifiche del caso - sottolinea Cavicchioli - per poi procedere con la nota di accredito». Che darà dunque il via libera alla ripartenza della cestovia.

Ci sperano molto gli alpini che già lo scorso anno, a causa della chiusura dell'impianto di risalita, avevano dovuto celebrare il loro raduno sezionale in riva al lago del Mucrone. E che quest'anno vorrebbero tornare nel loro tradizionale luogo.

● Enzo Panelli

SANITÀ A PALAZZO OROPA

Asl promossa a pieni voti dai sindaci. Timori per la strada

Promossi a pieni voti. I vertici dell'Asl di Biella si sono presentati ieri pomeriggio a Palazzo Oropa all'assemblea dei sindaci per un parere sull'operato svolto nel 2013. Anno incentrato, come ha spiegato il direttore generale Gianfranco Zulian «sulle opere propedeutiche all'apertura del nuovo ospedale, il cui trasferimento dovrebbe avvenire a fine settembre, massimo inizio ottobre». Zulian ha sottolineato le difficoltà di bilancio dovute ai tagli regionali e al blocco del turnover del personale «che, grazie alla grande professionalità dei nostri operatori non ha comunque influito sui servizi che sono stati tutti garantiti». Sono stati poi nominati i cinque sindaci che faranno parte dell'assemblea. Si tratta dei primi cittadini di Biella, Cossato, Trivero, Cavaglia, tutti riconfermati, e di quello di Ponderano, Elena Chiorino, proposta dal sindaco di Occhieppo Superiore, Emanuele Ramella Pralungo in quanto proprio a Ponderano sorge il nuovo ospedale.

Tema più spinoso, invece, quello della strada di accesso al nuovo ospedale, completata in una sola sua parte, quella da Corso 53° Fanteria. «Ci è stato comunicato che l'impresa ha firmato in questi giorni il concordato preventivo - ha svelato il sindaco di

Biella, Marco Cavicchioli - per cui vedremo a breve l'evolversi della situazione. Pare che siano comunque intenzionati a portare avanti i lavori fino al completamento. Per questi hanno tempo fino a fine ottobre».

● E.P.



Il sindaco di Ponderano Elena Chiorino illustra la nuova toponomastica legata all'ospedale

FONDAZIONE CRB PER L'OSPEDALE

Nuova donazione da 1,3 milioni



Un momento della presentazione delle nuove attrezzature nell'aula magna dell'ospedale

E' stata presentata lunedì una nuova tranche di donazioni da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, a favore del nuovo ospedale, per un valore di 1 milione 280mila euro. La Fondazione Crb è impegnata nell'acquisizione di apparecchiature ed attrezzature mediche destinate al nuovo nosocomio, per un investimento complessivo di 20 milioni di euro. Nello specifico, sono stati presentati: 15 tavoli operatori modello "Asso", completi di accessori e sistema di movimentazioni assistito ed un passamalat, modello Opt Gamma, tutti della ditta Surgysystems, acquisiti per una somma

complessiva di 640mila euro e che saranno collocati nel blocco operatorio del nuovo ospedale; arredi in acciaio inox della ditta Bcli Lavorazioni Inox per un importo di 140.000 euro a favore della centrale di sterilizzazione del nuovo ospedale, a cui si aggiungono macchine lavastumenti a termodisinfezione (modello Ds 1000 con touch screen), un tunnel da lavaggio per i carrelli ed uno sterilizzatore a vapore (Serie Vs), tutti della ditta Steelco, per un importo complessivo di 500mila euro.

«Con questa importante donazione della Fondazio-

ne Cassa di Risparmio, il nuovo ospedale di Biella è sempre più vicino - commenta il presidente della Fondazione Cr Biella, Luigi Squillario -. Sia i tavoli operatori di ultima generazione, sia la centrale di sterilizzazione rappresentano infatti il cuore di un ospedale moderno e organizzato. In particolare quest'ultima è infatti studiata per garantire il massimo grado di sicurezza per i pazienti per i quali verrà abbattuto il temibile rischio di infezioni ospedaliere: un risultato straordinario ottenuto grazie alle tecnologie più avanzate scelte dalla Fondazione in collaborazione con Asl Bi».

THE ROOF

APERITIVO e COCKTAIL BAR
NELLA TERRAZZA PIÙ ESCLUSIVA DELLA CITTÀ







TUTTI I VENERDÌ E SABATO DALLE ORE 18.30

Numero Verde **800 352 812** ROOF GARDEN AGORÀ
VIA LAMARMORA 13 - BIELLA

